

*Plinio al suo Tacito*

[...] era a Miseno e, presente, governava la flotta. Il 24 agosto era trascorsa appena un'ora dopo mezzogiorno e mia madre gli mostra una nuvola che allora appariva, mai prima vista per grandezza e figura.

[...] la nube si levava, non sapevamo con certezza da quale monte, poiché guardavamo da lontano; solo più tardi si ebbe la cognizione che il monte fu il Vesuvio. La sua forma, era simile ad un pino più che a qualsiasi altro albero. Come da un tronco enorme la nube sveltò nel cielo alto e si dilatava e quasi metteva rami. Credo, perché prima un vigoroso soffio d'aria, intatto, la spinse in su, poi, sminuito l'abbandonò a se stessa o, anche perché il suo peso la vinse, la nube si estenuava in un ampio ombrello: a tratti riluceva di immacolato biancore, a tratti appariva sporca, screziata di macchie secondo il prevalere della cenere o della terra che aveva sollevato con sé.

Era un uomo di grande cultura e ritenne opportuno osservare più da vicino il grande fenomeno.

[...] fa scendere a mare le quadre, vi prende posto. Egli vuole portare soccorso non solo a Bettina, ma molti, perché la ridente contrada era frequentata.

[...] già sulle navi la cenere cadeva, più calda e più fitta man mano che si avvicinavano; già cadevano anche i pezzi di pomice e pietre annerite ed arse e spezzettate dal fuoco; già, inatteso un bassofondo e la riva, per la rovina del monte, impedisce lo sbarco.

[...] frattanto dal monte Vesuvio rilucevano in più di un punto estesi focolai di fiamme ed alte colonne di fuoco: il loro fulgore spiccava più chiaro delle tenebre della notte.

[...] già altrove era giorno, lì era notte: una notte più nera e fitta di tutte le notti. Tuttavia la rischiaravano molte bocche di fuoco e varie luci. ...

*Plinio al suo Tacito*

[...] precedentemente, per la durata di molti giorni, la terra aveva tremato senza però che ci spaventassimo troppo, perché i terremoti sono un fenomeno consueto in Campania. Ma quella notte, la terra tremò con particolare violenza e si ebbe l'impressione che ogni cosa veniva non scossa, ma rivoltata sottosopra [...]